

Siani ucciso dalla camorra 33 anni fa Simbolo di chi non arretra; Fortini



Napoli. "Quella di oggi è una giornata molto importante che tutti noi dovremmo avere sempre ben in mente. Trentatré anni fa, il 23 settembre del 1985, un giovane giornalista del Mattino, Giancarlo Siani, veniva brutalmente ucciso da un commando della camorra mentre era bordo della sua Mèhari. Pagava l'unica "colpa" di aver fatto il suo lavoro, di aver indagato sui clan e di aver rivelato troppe cose. Giancarlo da allora è diventato non solo il modello di un giornalismo libero e coraggioso ma anche il simbolo di una società che non arretra di fronte al potere della criminalità organizzata. Grazie Giancarlo". **Lucia Fortini**, Assessore della Regione Campania, all'Istruzione, alle Politiche Sociali, alle Politiche Giovanili che ricorda, commera un grande Giornalista, un Giovane Uomo che ha "pagato", 33 anni fa, con la vita il suo essere integerrimo, coraggioso, valoroso, giornalisticamente e socialmente. Hai "insegnato" con la sua passione e dedizione che la Verità viene prima di tutto, anche a discapito della propria Vita.